



Il Viaggiatore Magazine – Castello di Eilean Donan, Scozia

La **Scozia** è famosa per una serie di peculiarità, divenute con il tempo dei veri stereotipi: la tirchieria e l'ingegnosità tecnologica dei suoi abitanti, la manifesta antipatia per i vicini inglesi – legati da tre secoli in un matrimonio forzoso di convenienza reciproca – il **suono delle cornamuse** e **il kilt**, il buffo gonnellino di lanoso tartan colorato (verrebbe da scrivere scozzese) indossato dagli uomini (senza mutande sotto), il **miglior whisky in assoluto**, **l'invenzione del golf**, le **verdi e infinite brughiere costellate di laghi e di castelli**, il **mostro di Loch Ness**, il **forte spirito di clan**, e altro ancora. A contribuire a questa fama nel mondo almeno 20 milioni di scozzesi, il quadruplo dei residenti in patria, emigrati in ogni continente portandosi dietro le proprie caratteristiche personali e collettive. **La Scozia, l'antica Caledonia grande circa un quarto dell'Italia, assieme a Galles, Irlanda del Nord e Inghilterra è una delle quattro nazioni che costituiscono il Regno Unito di Gran Bretagna**, occupando la parte settentrionale della maggior isola europea, circondata ad ovest e a nord dall'oceano Atlantico e ad est dal Mare del Nord.



Il Viaggiatore Magazine – Isola di Skye, Scozia

Un insieme di ondulate colline ideali per il pascolo e la selvaggina, dove spiccano specie endemiche come il cervo rosso, la pecora selvatica e la gallina di palude e nei fiumi trote e salmoni, circondate da coste alte e frastagliate incise da profondi fiordi – regno di una nutrita avifauna – e al cui largo si contano ben 790 isole tra grandi e piccole. Unite dal 1707 per modo di dire, perché la Scozia possiede un proprio parlamento, un ordinamento scolastico e giudiziario diverso da quello inglese, una moneta locale, una chiesa autonoma (anzi tre, cattolica, anglicana e presbiteriana),

come tre sono anche le lingue parlate: l'inglese classico, l'inglese di Scozia (di origine germanica) e l'antico gaelico autoctono, tanto per rimarcare autonomie e differenze. Questa tenace e orgogliosa popolazione di origine celtica, presente fin dalla preistoria con imponenti fortezze, se diedero filo da torcere ai Romani (costretti per difendersi dalle frequenti incursioni ad erigere il famoso **Vallo di Adriano**, una delle maggiori fortificazioni dell'antichità), non se la sono mai filata troppo neppure con i più forti vicini d'Inghilterra, tanto che tutta la storia risulta costellata da guerre, scontri e sopraffazioni, fino a che una memorabile vittoria nel 1314 garantì sei secoli di relativa autonomia e un regno indipendente.



Il Viaggiatore Magazine – castello di Edimburgo, Scozia

Come la presenza di tante chiese testimonia i tempi bui degli scontri di religione, quella di innumerevoli castelli – oltre 3.000 tra abitazioni reali e nobiliari, avamposti militari o fattorie fortificate – ci racconta di un'eccessiva passata frantumazione territoriale, legata ad instabilità politica e insicurezza sociale. Una fatica a vivere in una terra avara, che gli scozzesi hanno imparato da subito a superare con un provvidenziale sorso di ottimo whisky.

Qualsiasi percorso in Scozia finisce sempre per assomigliare ad una strada dei castelli e delle chiese, trattandosi di elementi imprescindibile del paesaggio. **Glasgow**, importante città portuale, industriale e cantieristica e una delle capitali dell'Art nouveau, presenta diversi volti: dalla cattedrale medievale alle facciate classiche georgiane, dai palazzi barocchi di età vittoriana ai gioielli modernisti; città vivace e cosmopolita, ne rappresenta la capitale culturale e artistica.



Il Viaggiatore Magazine – Castello di Elgin, Scozia

Si parte per la regione montuosa centrale delle **Highlands**, una delle più scenografiche d'Europa, e poi per le **isole di Mull e Iona nelle Ebridi interne**, vere oasi di pace con le loro splendide baie. La romantica **isola di Skye** è importante come centro della cultura e della lingua gaelica. Ovunque chiese e castelli, come quello duecentesco di **Eilan Donan**, su un isolotto in mezzo alle acque. Sulle **isole Orcadi** interessante la visita ad un villaggio neolitico di agricoltori e pescatori risalente al 3.100-2.500 a.C. Dopo l'enorme **castello di Dunrobin** con 189 stanze, ecco il famoso lago di Loch Ness, abitato da un ipotetico mostro preistorico, leggenda che risale fino al 565 tramandata da San Colombano, che lo ha reso famoso in tutto il mondo. Ad **Elgin** attende la Cattedrale, un tempo la chiesa più importante della Scozia, e poi il quattrocentesco **castello di Cawdor**, dove **Shakespeare ha ambientato alcune scene della tragedia Macbeth**.



Il Viaggiatore Magazine – Loch Ness, Scozia

Nel capoluogo **Edimburgo** da non perdere la fortezza reale, un castello arroccato su un antico vulcano, che ospita i gioielli della corona, la città nuova capolavoro dell'architettura georgiana e sito Unesco, nonché il seicentesco **Royal Botanic Garden**, tra i più importanti al mondo per le sue essenze rare. L'operatore urbinato **"Apatam Viaggi"** (tel. 0722 32 94 88, www.apatam.it), dal 1980 specializzato in percorsi culturali con accompagnamento qualificato in ogni parte del mondo e un buon rapporto qualità-prezzo, propone un itinerario di 11 giorni alla scoperta della Scozia più tradizionale. Unica partenza di gruppo con voli di linea da Milano (e da ogni altro aeroporto italiano), il **25 maggio 2017**, pernottamenti in hotel a 3 stelle con mezza pensione, accompagnatore dall'Italia e guide locali di lingua italiana, assicurazioni, quote da 2.990 euro in doppia tutto compreso.